

Ischia A partire da questa mattina il via dal Comune del Porto. L'elenco degli interventi sul territorio

Giro d'Italia, l'isola diventa cantiere

Per accogliere l'evento sportivo lavori intensi fino a primavera
A nuove strade, servizi e luci

Massimo Zivelli

ISCHIA. Per accogliere il Giro d'Italia, l'intero territorio del maggiore comune isolano si trasforma in un enorme cantiere aperto fino alla prossima primavera. A partire da questa mattina infatti, lavori di sistemazione di strade, servizi e pubblica illuminazione, interesseranno tutto il territorio comunale e dovranno terminare alcuni giorni prima della tappa del Giro d'Italia. Nella Conferenza dei servizi, l'ufficio tecnico del comune e le ditte che si sono aggiudicate gli appalti per la realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana e posa in opera dei sottoservizi, hanno concordato la tabella dei lavori, in continuità con quelli già avviati prima dell'estate, al fine di completare il piano di recupero complessivo del territorio programmato dall'amministrazione guidata da Giosi Ferrandino.

«Quest'anno, oltre all'apertura della stagione turistica, ad esigere che tutti gli interventi non trovino battute d'arresto e che vengano completati con la massima puntualità c'è anche l'arrivo della tappa del Giro d'Italia già fissato per il 5 maggio. Questa mattina, lavori in corso

Il sindaco I cittadini soffriranno disagi ma capiranno si tratta di rinnovamento necessario

dell'estate. In entrambi i casi non saranno previste ordinanze di chiusura al traffico. Sempre questa mattina, scendendo da via Quercia sino a giungere sul primo tratto di via Iasolino, interessando al contempo via D'Aloisio, via Champault e vico Ulisse (che verranno chiuse al traffico) si avvierà il completamento degli interventi per la posa in opera delle condutture del gas. La trafficatissima via Michele Mazzella sarà contestualmente interessata da interventi di completamento degli impianti di pubblica illuminazione e di posa in opera dei marciapiedi. E questo, ininterrottamente sino a maggio, con conseguente istituzione del senso unico. Il 14 gennaio saranno invece avviati gli interventi di rifacimento e posa in opera dei marciapiedi da Piazza degli Eroi sino a Fondo Bosso, lungo il lato destro a salire sempre di via Michele Mazzella. Il 5 novembre sarà la volta di via Pontano, che sarà anch'essa chiusa al transito, per la posa delle condotte del gas, oltre che per interventi volti a ridurre il fenomeno degli allagamenti all'altezza della piazzetta «Largo dei Naviganti».



Ischia Un tratto della strada che collega il porto al resto dell'isola; in basso il sindaco, Giosi Ferrandino



L'obiettivo
Oltre la tappa si a una nuova immagine

L'isola si prepara alla sua tappa del Giro d'Italia con la moltiplicazione di cantieri sull'intero territorio ma ne uscirà nuova di zecca anche ai fini dell'immagine per inaugurare nuove stagioni turistiche

Al via, sempre intorno al 5 novembre, dal Castiglione e lungo via Baldassarre Cossa, gli interventi per la posa in opera delle condotte gas. Dal 1 febbraio 2013 gli stessi interventi interesseranno l'ultimo tratto di via Baldassarre Cossa, Via Iasolino, piazza Antica Reggia, dove sono previsti interventi di manutenzione dell'impianto fognario e delle acque chiare e il rifacimento della pavimentazione. L'anello stradale su via Iasolino

sarà chiuso al traffico per il tempo necessario anche a una ridefinizione del piano traffico sull'area di collegamento tra la zona portuale ed Ischia Ponte. Ulteriori interventi interesseranno ancora l'isola. «I nostri concittadini avranno a soffrire una serie di disagi ma - assicura il sindaco Ferrandino - si tratta di interventi necessari per adeguare una serie di servizi e la stessa rete stradale comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pomigliano

Via alle strisce blu tra le polemiche

Dopo settimane di polemiche il piano di sosta a pagamento da stamane è una realtà. È infatti prevista per oggi l'attivazione dei parchimetri che in questi giorni sono stati installati in tantissimi punti della città. Ma con la partenza del provvedimento non si affievoliscono le iniziative contro le strisce blu, anzi subiscono una drastica impennata. È prevista per oggi l'invio della diffida del Codacons regionale e locale al Comune di Pomigliano d'Arco, presieduta dal sindaco Lello Russo. Nella bozza del documento vengono descritte le presunte irregolarità che l'amministrazione ha attuato per mettere in piedi questo piano sosta, tra cui posti irregolari perché troppo vicini agli incroci, in punti dove ostruiscono il traffico e senza rispettare un corretto equilibrio tra striscia bianca e striscia blu. «Invitiamo il Comune a desistere dalla decisione di partire con le strisce blu, - ha dichiarato il Codacons - e ha dichiarato il Codacons, uno dei principali ideatori della raccolta firme e della diffida - essendo un provvedimento, improvvisato, iniquo e inopportuno sia nel merito che nella progettazione». Inoltre nel comunicato del Codacons si fa riferimento al ricorso al Tar del Consorzio Urbania Spa in prima battuta azienda aggiudicatrice della gara ai danni della Tmp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castellammare

Il Pd denuncia: servizi sociali, ignorato il Terzo settore

Francesco Ferrigno

CASTELLAMMARE DI STABIA. Operatori senza stipendio, problemi organizzativi, affidamenti poco trasparenti: a Castellammare si sta vivendo l'«anno zero» delle politiche sociali. È la denuncia dei consiglieri comunali del Pd Salvatore Russo, Francesco Iovino e Antonio Pannullo, che in un dossier hanno raccolto tutte le emergenze e le anomalie dell'Ambito 14, del Piano Sociale di Zona e del Terzo Settore. «Gli operatori del sociale, che continuano a prestare assistenza domiciliare ad anziani e malati - scrivono in una nota i democratici - non ricevono i pagamenti da sei mesi, pur essendoci, presso l'Ambito, una figura addetta alla rendicontazione e ai compensi». Il motivo è che l'Ambito deve ricevere ancora il saldo della prima annualità del Piano sociale di zona, pari ad oltre 420 mila euro, «ma non si comprende - ha spiegato Russo - perché non si faccia la rendicontazione del pregresso per ottenere queste risorse già stanziate».

La questione verte attorno alla formazione di «short list» che stanno togliendo di fatto lavoro alle cooperative. «Siamo l'unico Ambito in Campania che affida servizi in maniera diretta a professionisti e non tramite il terzo settore - hanno continuato i consiglieri - per precise scelte politiche. Per i centri per la famiglia, antiviolenza e per il Segretariato sociale, che dovrebbero partire a fine ottobre, si attingerà a queste famose short list per le figure di psicologo, sociologo, assistenti amministrativi. Forse perché si devono gestire in maniera clientelare e poco trasparente gli affidamenti? - si sono chiesti i democratici - A pagarne le spese sono sempre i più deboli, le fasce meno tutelate e più esposte della popolazione. I servizi non sono affatto migliorati».

Il caso
«Operatori senza stipendio affidamenti sempre poco trasparenti»

Polemiche anche per l'incarico di coordinatore dell'Ambito 14 affidato nel giugno del 2011 a Giuseppina Pascarella. «Si fa clientela perfino su chi debba o meno lavorare presso l'Ambito - ha detto Salvatore Russo - sprestando quasi 70 mila euro per l'incarico di coordinatore (che spetterebbe a personale del Comune capofila, Castellammare appunto) occupato da una signora che non ha i titoli e non è esperta di politiche sociali. Questo scempio finirà a dicembre quando Castellammare uscirà dall'Ambito 14 per formare ambito a sé coincidente con il Distretto sanitario - ha concluso il consigliere - Abbiamo denunciato, purtroppo senza esito, questa anomalia che, oltre a portare spreco di denaro pubblico, è una delle cause del malfunzionamento delle politiche sociali sul nostro territorio. Fortunatamente dal 2013 il coordinatore cesserà nelle funzioni e Castellammare, forse, riuscirà a riappropriarsi dell'indirizzo politico-amministrativo in materia di politiche sociali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Politiche sociali È stallo. Il Pd accusa: terzo settore ignorato

Torna la stazione, festa dei Verdi con lucchetti aperti

Castellammare

CASTELLAMMARE. Festa dei lucchetti aperti a Castellammare per festeggiare la riapertura della stazione. Verdi Ecologisti e Sel: «Chiediamo alle aziende di trasporto di istituire il tavolo degli utenti e pendolari affinché il metodo del sindaco Bobbio, che in modo arrogante ha soppresso i treni nel suo comune, non sia più ripetibile». Pendolari, cittadini, comitati civici, Verdi Ecologisti, Sel, Pd e 5 Stelle si sono rivisti davanti alla stazione di Castellammare per festeggiare la vittoria contro la decisione del sindaco Bobbio che aveva chiesto e ottenuto la chiusura del sito e la soppressione dei



treni. «Oggi è un giorno di festa - dichiarano il commissario regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli e il responsabile degli enti locali di Sel Tonino Scala, che hanno

La festa
I pendolari riuniti davanti alla stazione

portato avanti la battaglia con i pendolari - per Castellammare e per il trasporto pubblico su ferro. Siamo riusciti ad affermare la forza della gente contro questo sindaco che con le sue scelte incentiva l'uso delle macchine provocando l'aumento di traffico e smog. Questa è la festa dei lucchetti aperti per affermare la vittoria di una grande battaglia di civiltà e mobilità sostenibile. Il 28 ottobre quando riprenderà il servizio organizzeremo anche una nuova inaugurazione della stazione». «Abbiamo mangiato gli ottimi biscotti di Castellammare - spiegano i pendolari - di cui sappiamo che il sindaco è ghiotto. Ci auguriamo che dopo averne mangiato qualcuno si addolcisca».

San Giuseppe Vesuviano Candidato di riferimento per l'Udc, ma il partito non si presenta

Duraccio torna in corsa con due civiche

Capolista di «Rinascita» Mimmo Ambrosio nipote del re del grano

Pino Cerciello

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Il consulente fiscale Francesco Duraccio, detto Franco, dopo dieci anni di politica attiva ritenta la scalata alla carica di sindaco di San Giuseppe Vesuviano. Nel 2002 si presentò come candidato dell'Ulivo dopo un'esperienza di consigliere provinciale; a seguire, numerose battaglie nel centrosinistra e dieci anni di presenza continua nel civico consesso cittadino. Oggi torna nuovamente in campo con due liste civiche, «Rinascita» e «Spirito

Libero», nate dopo il mancato accordo con l'Udc che, alla fine, è uscita dalla competizione elettorale.

Duraccio, pupillo dell'assessore regionale Pasquale Sommese, nonostante la mancata presenza nella competizione del partito di Casini, resta il riferimento principale dell'Udc nella zona. «Abbiamo atteso fino all'ultimo le direttive del partito, facendoci anche dei passi indietro - ammette Franco Duraccio - poi insieme al gruppo di amici che mi sostengono, si è deciso di scendere autonomamente in campo per portare il nostro contributo nella rinascita di San Giuseppe Vesuviano». Una «Rinascita» che è diventata anche simbolo della



lista civica capeggiata dall'ingegnere Mimmo Ambrosio, nipote di Franco Ambrosio, re del grano, tragicamente scomparso nella sua villa di Napoli alla Gaiola. «Un impegno, il nostro, che vede in campo professionisti e persone di altissimo livello morale - prosegue Duraccio - dopo trenta anni di cattiva politica aspiriamo a un cambiamento che possa far decollare San Giuseppe Vesuviano magari anche partendo dallo stipen-

L'impegno
«Se verrò eletto rinuncerò al compenso di primo cittadino»

© RIPRODUZIONE RISERVATA